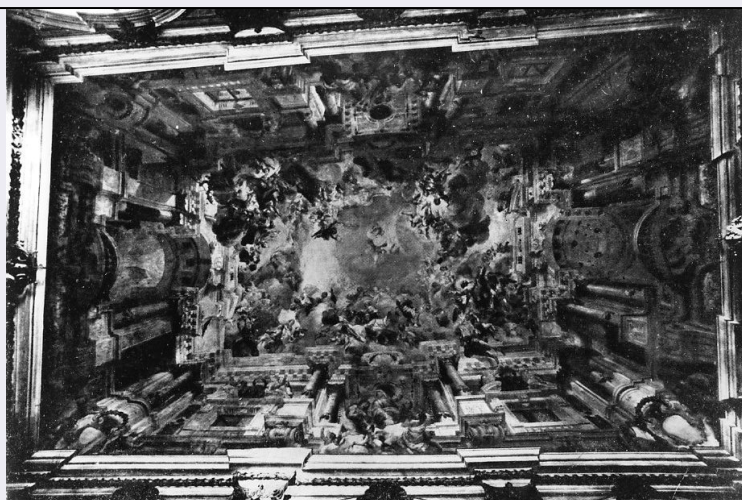


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00143518

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Quadrature/ finte statue/ Trionfo di S. Matteo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1708

DTSF - A 1717

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
---	-------------------------

AUTN - Nome scelto	Melani Giuseppe
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	1673/ 1747
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000728
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
---	-------------------------

AUTN - Nome scelto	Melani Francesco
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	1675/ 1742
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000944
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	La volta è stata gravemente danneggiata dal bombardamento del 1944 e risulta oggi molto annerita e mutila. Un quarto di volta sul lato inferiore, è stato staccato dalla Soprintendenza ai Monumenti. La volta, oggi molto sciupata e scurita - si confronti con la foto prima dei disastri bellici pubblicata nell'opera del Supino del 1928 - non rende certamente l'intonazione coloristica di un tempo.
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nel grande spazio della volta, al di là della struttura a finte architetture prospettiche, si apre su uno sfondo aperto - cielo con nubi - la visione dell'ascesa al cielo di San Matteo. L'affresco si svolge in molteplici episodi. In una prima fascia prospettica abbiamo la raffigurazione della Madonna che pare quasi introdurre lo spettatore alla visione celeste; la Madre di Dio sembra indicare levando in alto la mano sinistra, la figura di San Matteo in ascesa: sulla stessa traiettoria del braccio individuiamo nell'angolo a sinistra della volta, dalla parte della parete contenente l'altare maggiore, la figura di San Matteo che a braccia aperte si avvia nella gloria celeste. Le figure che si sovrappongono talvolta alle architetture, rappresentano allegoricamente nei gruppi laterali la Fede ed il Peccato mentre ai quattro angoli inferiori le altre otto allegorie rientrano nella quadratura a riempire dei vuoti geometricamente definiti e loro riservati. Altri gruppi di figure - Gesù con la Madonna su una nube sostenuta da angeli - in un secondo piano prospettico - si pongono sulla direzione dello sguardo del Santo mentre - ancora più in alto - Dio padre è posto come punto focale al centro della volta. Le parti architettoniche sono intese come inquadrature ..Segue in OSS
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Sulla volta di San Matteo scrivono vari autori Niccolò Gaburri che conobbe di persona i due artisti e ci dà notizie del loro discepolato alla scuola di Camillo Grabrielli, scolaro di Ciro Ferri, sulla volta si San Matteo dice "... ma l'opera più stimabile si per l'inganno della prospettiva che per le figure è quella che si ammira nella chiesa tutta restaurata col loro disegno, di San Matteo in Pisa", Pandolfo Titi (1751) l'ammira, Francesco Algarotti su San Matteo dice: "... il tenero di quel dipinto è meraviglioso, e veramente ci si vede quello che dice il Vasari che i sottoinsu ben fatti bucano le volte". Il Da Morrona a proposito della volta di San Matteo dice: "... l'osservatore si ponga sopra al marmo nero ottagonale incassato cogli altri in mezzo alla chiesa, ed alzando gli occhi al pittoresco lavoro ei lo ritroverà arricchito di una vera grande intelligenza di ottica e di un meraviglioso sottoinsù. Per il che agevolmente l'immaginazione sua concepirà l'inganno di una considerevole lontananza di gran lunga maggiore all'altezza effettiva della volta e crederà che sulla cornice un altro ordine di architettura si sollevi". Il Lanzi parla anche lui dei nostri due artisti. Il Fontani (Viaggio Pittorico, 1827) elogia i nostri due fratelli dicendo che: "chiunque osservi la volta ritroverà quel lavoro arricchito con grande intelligenza d'ottica, loderà i benintesi scorci delle aggruppate figure e un dolce accordo di lumi e dell'ombre..". Il Polloni dice: "esiste nella volta della chiesa Prioria di San Matteo di questa città un grandioso e superbo affresco sfoggiato in un buon sottoinsù architettonico e molto bene figurato con grande intelligenza d'ottica". Lo stesso Polloni nel suo Catalogo (1837), dopo aver riportato il giudizio dell'Algarotti sui Melani (p. 52) aggiunge: "Ciò che in oggi per imperizia niuno osa fare in azzardo, mendicando però per superbia, il pretesto che una tale esecuzione non può farsi perchè non concorre alla moda del giorno. Menzogneri! Ciò è a onta del vero, mentre alcuni di questi moderni gradassi neppur fanno quali siano le più elementari regole di prospettiva, ed è per questo che se essi danno ogni cura di consumare si fatti capolavori di scuola. Non basta loro sapere che il primo ad inventare quelle belle figure in scorcio pei sottoinsù delle volte fosse il celebre Antonio Allegri da Correggio..". Il R. Grassi (1838) su San Matteo ci dice: "ci porge nella volta il più pregevole dipinto dei fratelli Melani. Francesco vi esegui un ordine di architettura con tale intelligenza d'ottica, da far concepire l'inganno di una considerevole lontananza di gran tratto maggiore dell'altezza effettiva della volta stessa; l'altro vi si distinse per i ben intesi scorci delle aggruppate figure. Il soggetto è l'ingresso alla celeste gloria dell'evangelista S. Matteo". Il Grassini (1838, p. 78) nelle sue Biografie dice della volta di San Matteo: "Perchè ognuno che l'ha vista convenga con sano criterio, che a la sua esecuzione risente della più alta eccellenza e che per uno capolavoro europeo con tutta la ragione possa appellarsi". Il Bellini - Pietri (Guida, 1913), riguardo alla chiesa di S. Matteo e alla grande volta dicono soltanto: "Eseguirono il lavoro con molta arte di scorcio e di effetti prospettici i fratelli Melani di Pisa. Francesco fece la parte di decorazione architettonica e Giuseppe la parte di figura", e aggiunge "quest'opera ...,che male fu detta sfarzosamente insipida, ha pregi notevolissimi di immaginazione e di bravura ed è un buon esempio dell'arte decorativa di allora". Il giudizio negativo cui il Bellini si riferisce è quello di J. Ross e N. Erichsen (1909) che dicono "The interior belongs wholly to the Medicean reconstruction and is ugly and featureless, save for the elaborately painted ceiling by the brothers Melani, who flourished in

the first half of the eighteen century. It is impossible to image anything more gorgeously tasteless. The extraordinary medley of figures and architecture is intended to represent the celestial glories of S. Matteo, and is very tour de force of captive perspective". La chiesa rappresenta nella decorazione della sua volta il primo esempio di decorazione illusionistica e monumentale ritrovabile in Pisa. Essa riprende le strutture generali della romana chiesa di S. Ignazio di Andrea Pozzo. Le figure - alla maniera del Cortona - presentano tutte, anche gli angioletti, in cui ci saremo aspettati una maggiore leggerezza, panni e membra pesanti ed abbondanti, pur senza tuttavia raggiungere gli eccessi che vedremo poi tipici di un Ferretti - pare ricordare nella stratificazione con la serie di puttini volanti esempi correggeschi come l'Assunzione di Maria nel Duomo di Parma, riprendendo così modelli ormai codificati che verranno sfruttati più volte (da tanti decoratori pisani venuti dopo, oltre che dal Gherardini). Come si è chiarito nella descrizione, la composizione si articola a gruppi di figure, che, pur sembrando liberissime.. SEGUE in OSS.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS 110506

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Titi P.
BIBD - Anno di edizione	1751
BIBH - Sigla per citazione	00000623
BIBN - V., pp., nn.	p. 175

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cavaliere S. B.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00001026
BIBN - V., pp., nn.	p. 20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Algarotti F.
BIBD - Anno di edizione	1764
BIBH - Sigla per citazione	00000008

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1793
BIBH - Sigla per citazione	00000345
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p. 187

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1812
BIBH - Sigla per citazione	00000347
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p. 178

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lanzi L.
BIBD - Anno di edizione	1795
BIBH - Sigla per citazione	00000566
BIBN - V., pp., nn.	tomo I, p. 256

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fontani F.
BIBD - Anno di edizione	1827
BIBH - Sigla per citazione	00000446
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p.81

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Polloni B.
BIBD - Anno di edizione	1834
BIBH - Sigla per citazione	00000921
BIBN - V., pp., nn.	p. 14, n. 55
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Polloni B.
BIBD - Anno di edizione	1837
BIBH - Sigla per citazione	00000922
BIBN - V., pp., nn.	p. 52, n. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBH - Sigla per citazione	00000522
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p. 153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grassini F.
BIBD - Anno di edizione	1838
BIBH - Sigla per citazione	00000518
BIBN - V., pp., nn.	p. 78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellini Pietri A.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIBH - Sigla per citazione	00000107
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43 - 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ross J./ Erichsen N.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	00001027
BIBN - V., pp., nn.	p. 269
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Severini M.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00000725
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107 - 117
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gaburri N.
BIBD - Anno di edizione	1739
BIBH - Sigla per citazione	00000462
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Rasario G.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Curreli A.M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Curreli A.M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	